

SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLA SICUREZZA DI APPARECCHIATURE E MATERIALI ELETTRICI A BASSA TENSIONE

PREMESSA

La normativa comunitaria ha cercato di armonizzare i requisiti di sicurezza dei prodotti elettrici a bassa tensione per favorire la libera circolazione nel territorio comunitario. L'obiettivo è di tutelare la sicurezza di persone, animali domestici e beni. Il rispetto della normativa è attestato dal produttore con la marcatura «CE».

FONTI NORMATIVE

Direttiva 2006/95/CE (non ancora recepita)
Direttiva 73/23/CEE e successive modifiche (Direttiva 93/68/CEE)
Legge 18 ottobre 1977 n. 791 (recepimento della Direttiva 73/23/CEE)
D. Lgs. 25 novembre 1996 n. 626 e successive modifiche

OBIETTIVO

Garantire la libera circolazione delle apparecchiature e del materiale elettrico creando norme di sicurezza omogenee sul territorio dell'Unione Europea.
Tutelare la sicurezza di persone, animali domestici e beni.

OGGETTO

La normativa disciplina le caratteristiche di sicurezza di apparecchiature e materiali elettrici che funzionano a bassa tensione (fra 50 e 1000 volt in corrente alternata e fra 75 e 1500 volt in corrente continua).

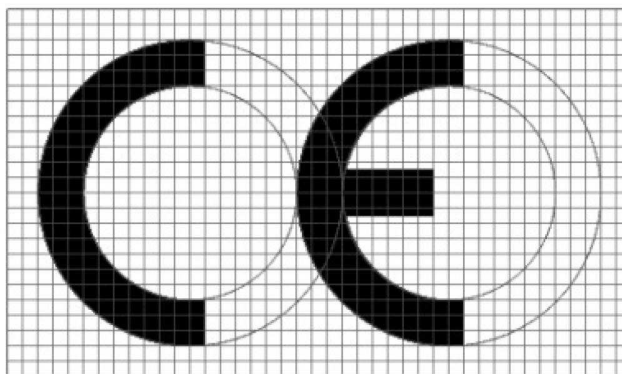
Sono esclusi materiali elettrici destinati ad essere usati in ambienti esposti a pericoli di esplosione; materiali elettrici per radiologia e uso clinico; parti elettriche di ascensori e montacarichi; contatori elettrici; prese di corrente (basi e spine) per uso domestico; dispositivi d'alimentazione di recinti elettrici; disturbi radioelettrici; materiali elettrici speciali destinati ad essere usati sulle navi o sugli aeromobili e per le ferrovie; materiali elettrici destinati ad essere esportati verso paesi terzi.

Le caratteristiche riguardano:

- requisiti generali di sicurezza applicabili ai materiali;
- pericoli che possono derivare dal materiale elettrico;
- i pericoli dovuti all'influenza di fattori esterni sul materiale elettrico.

Ai produttori è lasciato scegliere il modo in cui soddisfare gli obiettivi di sicurezza. Se ne assumono la responsabilità apponendo sull'apparecchiatura elettrica il marchio CE (raffigurato qui sotto) e redigendo una dichiarazione CE di conformità.

IL MARCHIO CE



Il marchio CE che attesta la conformità alle disposizioni di legge in materia di sicurezza

Tutte le apparecchiature elettriche poste in commercio nel territorio dell'Unione Europea devono avere il marchio CE, che dev'essere visibile, facilmente leggibile e indelebile. Quando l'apparecchiatura/materiale non consente la marcatura, il marchio CE dev'essere posto sull'imballaggio, sulle avvertenze d'uso o sul certificato di garanzia.

DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ

La dichiarazione CE di conformità deve comprendere il nome e indirizzo del fabbricante o del suo mandatario stabilito nell'Unione Europea; la descrizione del materiale elettrico; il riferimento alle norme di sicurezza armonizzate; l'eventuale riferimento alle specifiche per le quali è dichiarata la conformità; le ultime due cifre dell'anno in cui è stata apposta la marcatura CE; l'identificazione del firmatario che ha il potere di impegnare il fabbricante o il suo mandatario stabilito nell'Unione Europea. Il produttore deve conservare per almeno 10 anni la documentazione tecnica che possa supportare la dichiarazione di conformità: prove di laboratorio, progetti, elenco delle norme usate con le soluzioni applicate.

SOGGETTI OBBLIGATI

La rispondenza alla normativa sulla sicurezza dei prodotti elettrici dev'essere attestata

- a) dai produttori di materiali elettrici che fabbricano i loro prodotti nell'Unione Europea;
- b) i rappresentanti e gli importatori in Europa di materiali elettrici;
- c) i commercianti e gli installatori che modificano i prodotti con possibili effetti sulla sicurezza degli stessi.

VIGILANZA E SANZIONI

La vigilanza sull'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza dei materiali elettrici è attribuita alle Camere di Commercio per il territorio di loro competenza.

Il controllo sul prodotto in distribuzione riguarda:

- la corrispondenza fra imballaggio e prodotto in esso contenuto;

- che ci siano nome e indirizzo del fabbricante o del suo mandatario nella Unione Europea;
- che esistano le indicazioni d'uso del prodotto in lingua italiana;
- che ci sia la marcatura CE sul prodotto (o sull'imballaggio qualora non sia possibile la marcatura del prodotto);
- eventuali prove tecniche di conformità

Se il controllo riguarda anche il fabbricante o importatore, si estende anche alla documentazione tecnica.

Il controllo può accertare:

- l'irregolarità dell'etichettatura
- la non conformità del prodotto elettrico.

Le sanzioni sono calcolate in relazione al numero dei pezzi irregolari. In ogni caso il non possono essere inferiori a € 10.329 e non possono superare € 61.974.